VIII - N. 2897 Trieste, Sabato 14 Decembre 1889 (Edizione del mattino)

PROPRIETÀ DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII - N. 2897

LO esce alle 5 ant. Il supplemento serale della SERA alle 5 pom. Esemplari singoli etrati soldi 8. Amministrazione e Redazione VA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per anco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. ino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

...grammi del „Piccolo“

...uazione in Creta. LONDRA 13. ...elegrafano da Canea: Schakir pa... armò i cristiani. I soldati com... nuovi eccessi. A Klima, distretto ...lokorona, fu assassinato un cristiano. ... ribelli cretesi che trovansi ad Atene ... organizzando una insurrezione generale in Creta.

... Pedro e la republica brasiliana. COLONIA 13. (*n. p.*) La *Koelnische Zeitung* ha da Parigi: Confermasi che Don Pedro e il conte d' Eu non vanno d'accordo sull'atteggiamento da osservarsi. Il conte vorrebbe che l'imperatore abdicasse in favore del nipote principe Pietro. L'imperatore invece non vuole creare difficoltà al nuovo governo, qualora la nazione approvi il nuovo stato di cose.

Parlamento italiano. ROMA 13. (*C. B.*) *Camera.* Accettansi le dimissioni di Morana, nominato delegato del Debito publico egiziano. Crispi presenta un disegno di legge in virtù del quale i pieni poteri accordati con la legge del 1882 vengono estesi a Massaua, agli altri possessi nel Mar Rosso e all' altipiano etiopico. Chiede l'urgenza che viene accordata. — Un certo De Julis gettò dalla galleria una lettera che andò a cadere nel centro dell' aula. Il De Julis fu condotto alla questura della Camera.

ROMA 13. (*C. B.*) La lettera gettata alla Camera dalla galleria è diretta a Crispi. Lo scrivente, un impiegato di ferrovia licenziato, asserisce di essere stato licenziato ingiustamente e non trovò mezzo migliore di quervenire i suoi lagni al ministro. tarà una plis fu consegnato alla fa Camera respinsegno di legge presenscerà il suo postoarda la installazione del Dopo un vivo batassaua e sull' altipiano boulangisti, la Camin Assab. 332 contro 116 di pCamera. Convalidasi articolata e approvò poi Turi. Mentre contro 192 i fondi secreti legge di ordinadi 1,600,000 franchi. fricane, entra (Un nostro dispaccio partto Plebano, nuncia la seguente votazione: tribuna pu tro 187 *N. d. R.*) seconda fila L' « influenza » russa. ROMA plico viene Consiglio sanitario di Roneri che lo a visamente che a Roma due minuti la d' *influenza.* egue la discussione LONDRA 14. (*n. p.*) moltiplicandosi. è certo Ernesto De epidemico al legato ferroviario. Si ...re all' Oste imputato della sot... anieri, per smarrito da un viag... di Grantham ... chiedere giu... l' *influenza* ... ROMA (Crisp... Gradotto in Questura ...

L' « influenza » russa. ROMA 13. (*C.B.*) L'*influenza* infestò Roma con una certa intensità ma senza mieter vittime, negli anni 1580 e 1709. A quanto si vocifera, i medici constatarono ieri dei casi d'*influenza*, nominatamente nel principe russo arrivato con la famiglia da Pietroburgo. Non è però ancora provato che si tratti d'*influenza*. Considerato l'affatto esiguo numero di casi e l'indole assolutamente leggera del male, non evvi motivo ad apprensioni.

PARIGI 13. (*n. p.*) Il tempaccio invernale contribuisce al rapido diffondersi dell'*influenza*. L'*Eclair* afferma che ne siano colpite 30 mila persone e cita i nomi di persone che contrassero subito la epidemia entrando al Louvre. Sono pure colpiti tutti gli allievi della scuola militare di Saint-Cyr. Il comandante della scuola ha fatto cessare gli studi ed ha proibito la entrata ai professori. Ha fatto pure isolare gli allievi fino alla loro completa guarigione.

La Russia e il prestito bulgaro. PIETROBURGO 13. (*C. B.*) Il *Journal de St. Petersbourg* si occupa dell' ammissione del prestito bulgaro alla quotazione alla Borsa di Vienna e delle garanzie per quel prestito. Il giornale opina che il principe di Coburgo e il governo bulgaro disposero a loro beneplacito dei beni nazionali; malgrado la loro posizione irregolare disposero liberamente delle fonti finanziarie del paese, calpestando il diritto e senza riguardo agli obblighi anteriori, già da anni inadempiuti. Il *Journal* crede di dover constatare questa evidente trasgressione del trattato di Berlino.

La Francia e la schiavitù in Africa. — PARIGI 13. (*C. B.*) A proposito della publicazione fatta dal congresso antischiavista di documenti offensivi per gli agenti francesi in Africa, i *Debats* ricordano il fatto publicato l' anno scorso dal ragguardevole scienziato Abbadie, secondo il quale nel 1884 il capitano d'un piroscafo egiziano vendette sotto gli occhi dell' autorità inglesi di Suakim una giovane etiope cristiana che era stata rapita e dal capitano trasportata a bordo nel porto di Gedda.

La Banca Anglo-Austriaca e il monopolio del sale in Serbia. VIENNA 13. (*C. B.*) La Banca Anglo-Austriaca respinge le pretese irregolarità scoperte dalle commissioni serbe nelle bilance, nella qualità del sale e nei prezzi di vendita e confuta tutti i punti d' accusa sollevati dalla Serbia.

LONDRA 13. (*n.p.*) I *Daily News* annunciano da Semlino: L' inviato austroungarico barone Thömmel visitò il presidente dei ministri e protestò energicamente contro il sequestro del monopolio del sale. L'inviato tedesco appoggiò tale protesta.

L' inverno. PARIGI 13. (*n. p.*) Siamo in pieno inverno: nevica e fa un freddo intenso.

La luogotenenza della Dalmazia. ZARA 13. (*n. p.*) Il giornale *Hrvatska* annuncia che Blazekovics si ritira dal posto di luogotenente e viene promosso a comandante di divisione. Gli slavi della Dalmazia desidererebbero venisse chiamato a succedergli il tenente maresciallo di campo Hranilovics.

Parlamento austriaco. VIENNA 13. — (*C. B.*) *Camera dei deputati.* (Vedi nostri dispacci dell' « Ultima ora » nel *Piccolo della sera* di ieri). Plener dichiara che l' Opposizione non combatte le persone, ma soltanto il sistema. Se il presidente de' ministri si risolvesse a fare una politica austriaca, l' Opposizione non avrebbe motivo alcuno di voler cacciare i ministri dai loro seggi. Rispondendo a Rieger, Plener dichiara che non si riuscirà a piegare i tedeschi; il necessario per il consolidamento dell' impero all' estero l' Opposizione l' ha sempre accordato, il consolidamento dell' impero all' interno è un dovere del governo, e questo finora non ha adempiuto a questo impegno. (*Applausi a sinistra*). — Zacek, oratore generale pro, dice: Plener e consorti sono già impazienti, la candidatura al ministero riesce loro già troppo lunga. Accenna al modo inconsiderato di sfruttare il potere governativo tedesco. Essere ingiustificata l' asserzione che l' attuale governo abbia fatto concessioni al popolo czeco. — Russ, volgendosi al presidente de' ministri, osserva che il governo è senza dubio imperiale, ma sia appunto soltanto imperiale, non per avventura anche margraviale o ducale. Le ultime trattative per un accordo (fra tedeschi e boemi) sono naufragate specialmente perchè il governo non precisò la sua posizione di fronte alla questione dell' incoronazione boema. I tedeschi dell'Austria rendono omaggio all' imperatore d' Austria, ma non al re di Boemia. (*Applausi a Sinistra*). Si adotta il passaggio alla discussione articolata, dopo di che si approva il bilancio provisorio con voti 131 contro 88. — Meznik riferisce sulla legge concernente la dotazione per il mantenimento della Corte. Approvasi senza discussione. — Il governo presenta un disegno di legge sull' esenzione dalle tasse di tutti i documenti riguardanti il prestito provinciale galiziano di f. 300 mila. — Gnievosz riferisce sulla legge di esenzione dalle tasse per il riscatto dei diritti ... spettanti al comune di Spalato sull' isola Solta. La legge è approvata. — Continua ... discussione del regolamento marittimo. ... parla del trattamento dei reati marittimi, ... do il progetto di fronte al relatore della minoranza, dice essere desiderabile che valga lo stesso codice marittimo per le navi austriache ed ungheresi. La discussione è troncata. Prossima seduta lunedì.

Parlamento tedesco. BERLINO 13. (*C. B.*) La Dieta dell'im... si è aggiornata alli 8 gennaio.

I brindisi di Guglielmo. ANNOVER 13. (*C. B.*) Alla colazione datasi al Casino, l'imperatore Guglielmo bevette alla salute del re e del reggimento ulani e disse che il reggimento può andar superbo di avere, con gli splendidi attacchi nella guerra del 1870-71, richiamato l'attenzione sopra la prevalenza delle lance, ciò che lo indusse ad introdurre le lance universalmente. L'imperatore disse attendersi che il reggimento manterrà la sua fama anche per l'avvenire.

Per un ponte sulla Sava. BELGRADO 13. (*C. B.*) *Skupcina*, Gruics rispose alla interpellanza circa il ponte sulla Sava a Mitrovitza. Dopo breve discussione la risposta fu trovata sodisfacente e se ne prese atto.

Il « caro nipote » dello czar. VIENNA 13. (*C. B.*) E' arrivato il principe Luigi Napoleone, proveniente da Pietroburgo.

Una lapide a Hebbel. VIENNA 13. (*C. B.*) Oggi fu scoperta solennemente la lapide commemorativa sulla casa ove morì lo scrittore Hebbel.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna piena. — Leva il sole ore 7.38 tram. 4.12 Oggi S. Spiridione — Domani: S. Celiano. — Term. C. ore 7 ant. 5.4 2 pom. 6.0. — Alt. bar. 760.2 Alta marea 2.54 ant. 11.52 antim. — Bassa marea 8.48 ant., 8.14 pom.

Lettera aperta.

Carissimo inverno.

Ho ricevuto di questi giorni il tuo biglietto di visita in cui, dandomi nuova del tuo arrivo, ti raccomandavi affinchè ti usassi in quest' anno qualche riguardo e non ti bistrattassi troppo nella cronaca del *Piccolo*, come è già avvenuto per il passato.

«Ho finalmente trovato un bocconcino di tempo per risponderti. Tu sai benissimo, o inverno dell' anima mia, che io non trovo nessun gusto particolare nel bistrattar la gente, e se qualche volta lo faccio, vuol dire che vi sono proprio tirato per i capelli. Tu che ora ti sei finalmente deciso a stabilire per questi pochi mesi il tuo domicilio in mezzo a noi, bada a far senno. Non ti chiedo di regalarci delle giornate balnearie, come fa, quantunque con molta parsimonia, la tua consorella Estate, ma certe giornataccie di nevischio, di gelo eccessivo e di pioggie torrenziali tienle pure per te, se vuoi che continuiamo a restar buoni amici.

Qui nella nostra città hai, come del resto tutti gli uomini di qualche importanza, degli ammiratori appassionati, e dei nemici acerrimi. Tanto gli uni come gli altri hanno delle ragioni da vendere per amarti o per odiarti. Se colla tua venuta apporti un mondo di benefizi come sarebbero la sparizione di ogni apprensione relativamente a certe orribili epidemie, il ripulire le strade da tutti quei crocchi di fannulloni, i quali senza pagare uno spiciolo di sovrimposta, si permettevano certe indebite e prolungate occupazioni di suolo publico, le gaie conversazioni che s' inaugurano e prosperano sotto i tuoi auspici, e qualche altra simile geniale cosuccia, ci rechi per contro una faraggine di noie da meritarti la fine di quel povero Santo Stefano protomartire, del quale, a giorni, solennizzeremo la festa.

Senza contare le polmoniti, le pleuriti, le pneumoniti, le marce e simili afflizioni, permetti, generalmente che durante la tua permanenza in mezzo a noi si accasci il publico con certi spettacolacci teatrali da far fremere le colonne della chiesa di S. Antonio nuovo, ti fai istigatore e sobillatore di concerti, di conferenze e di altri sistemi di tortura di questo genere, da farti maledire unitamente a' tuoi discendenti fino alla settima generazione. Cerca di correggerti mio buon inverno, e vedrai che tutto camminerà come nel migliore degli inverni possibili. Non abbandonarti a quelle cotali orge di neve, per le quali tutti sanno che hai un debole accentuato, bada di restare in buone relazioni col sole, non costringere il termometro ad abbassarsi di troppo, suggerisci alle nostre signore qualche deliziosa novità da renderle, se possibile, più attraenti, e sopratutto, non incrudelire di troppo coi poveretti. So benissimo che anche tu hai la tua linea tracciata, il tuo programma, il quale non soffre strappi o soverchie licenze, ma almeno quando ti accadrà di dover proprio far basire di freddo i disgraziati, cerca di ripararvi coll' ispirare delle idee benefiche a' miei concittadini. Tu sai benissimo, mio caro inverno, che l' appunto è tutt' altro che difficile.

Per esempio, siamo vicini alle feste del Natale. Tu sai benissimo che cara solennità sia questa per tutti, ma più specialmente per i bambini. Orbene, tu sai che molti di questi poveri innocenti dovranno passare una tale giornata lunge dai loro parenti nelle corsie di qualche ospedale, tu sai che in certe famiglie la miseria è tanta che sarà molto se in esse le povere animucce diseredate potranno in quel giorno non soffrir la fame. Ebbene fa una cosa, mio caro inverno. Tu che quando vuoi, sai essere così eloquente e persuasivo, cerca di fare un pochino di propaganda a favore dei poveri bimbi. A Trieste nostra le anime gentili sovrabbondano. Fa di saper cogliere il momento opportuno. Quando ad esempio nelle lucenti sale trovansi adunate le briose comitive intrattenentisi in gaie conversazioni e nei più geniali divertimenti, allora in quel terreno sempre pronto a dar buoni frutti, affaccia pure la tua proposta:

— Baldi cavalieri, dame e damine squisite, puoi susurrar nell' orecchio a quella gente, pensate ai bimbi diseredati, date il vostro obolo, perchè nel giorno del Natale quei poveri angioletti possano avere un balocco, un giocattolo, una strenna che li renda felici.

E vedrai, invernuccio mio, che troverai subito una anima buona la quale farà sua la tua proposta, raccoglierà l'offerta di tutti la manderà al *Piccolo* e i bimbi benediranno alle anime buone, e dimenticheranno i tormenti che tu loro infliggi.

Fa quel che ti dico, inverno delle mie viscere, e vedrai che non avrai a lagnarti di me. Anzi, se proprio riuscirai ad accontentarmi, sarò anche capace di raccomandarti a parecchi dei miei amici influenti, perchè ti facciano ottenere quella croce di cavaliere che da tanto tempo inutilmente desideri. Dopo tutto l' hanno di già conferita a delle persone che avevano più demeriti di quelli che realmente tu non hai. Sta sano e salutami quella tua simpaticona di sorella che è la primavera.

Il Luogotenente. Il cav. de Rinaldini, nuovo Luogotenente di Trieste, è partito iersera per Vienna per prestare il giuramento di prammatica.

Elargizioni al »Pro Patria«. Al gruppo locale del *Pro Patria* pervennero dal sig. Gian Giacomo Manzutto f. 50.

— Al nostro ufficio pervennero a favore del *Pro Patria* f. 3.50 dai giovani Augusto S., Romano M., Carlo M., Emilio S. e Gaetano M. in luogo di 5 viglietti di ingresso al Politeama; e f. 1.40 dal sig. A. C. in luogo di 2 viglietti; f. 1 dal sig. B. H. in luogo di un viglietto.

Società del Gabinetto di Minerva. Sappiamo che venerdì prossimo, 20 corrente, questa vetusta Società inaugura il ciclo delle sue conferenze con una prelezione della distinta poetessa triestina signorina Adele Butti. La valente letterata leggerà la terza parte del suo dotto studio su *Giovanna d' Arco*, che tratta l' argomento dello *Spirito belligero dell' eroina.*

Siamo lieti poi di rilevare che il valoroso e distinto publicista, nostro ottimo amico, dottor Andrea Cantalupi, terrà pure quanto prima una conferenza sul tema: *L' espressione musicale.*

E l' interesse dell' argomento ed il nome dell' egregio conferenziere, noto per lo arguto spirito d' osservazione e per il brillantissimo ingegno, ci fanno sicuri che la prelezione riuscirà attraente assai ed a tutti graditissima.

Società degli Amici dell'Arte. Il terzo congresso generale ordinario di questa società si terrà domenica 15 corr. alle ore 12 e mezzo pom. nella sala al primo piano dell'edificio di Borsa, col seguente ordine del giorno:

1. Resoconto della gestione sociale. — 2. Approvazione dell' esposizione finanziaria. — 3. Elezione di tre direttrici in sostituzione alle signore baronessa Nina de Morpurgo, Adele Opuich-Fontana e baronessa Caterina Ralli, uscenti dalla direzione e rieleggibili. — 4. Eventuali proposte delle signore socie.

Società Filarmonico-Dramatica. Il grande successo riportato alla prima rappresentazione del *Furioso* di Gaetano Donizetti ebbe ieri a sera piena conferma.

La sala, un' aiuola fiorita di splendide ed elegantissime signore e signorine, presentava da per sè stessa un magnifico spettacolo.

L' esecuzione dell' opera fu superiore a qualsiasi lode; un' esecuzione come non potrebbero darci che veri e propri artisti di canto, e non semplici dilettanti.

I primi onori spettano al m.o signor Sinico, il quale concertò l'opera con grande perizia e diresse l'orchestra con una maestria e sicurezza davvero sorprendente in un giovane ventenne, il quale non mancherà, siamo certi, seguendo le orme paterne, di percorrere una brillantissima carriera.

Fu calorosamente applaudito dopo la *sinfonia* e dopo il concertato secondo, eseguiti come meglio non si potrebbe.

Magnificamente il baritono sig. Calabrò, che canta tanto bene una parte di grande impegno e di non poche difficoltà.

Ammirata la voce ed il canto delle bravissime sig.ne Cesareo e Sinico. Stupendamente il bravissimo tenore sig. Francesconi, il basso sig. Zaccaria ed il buffo sig. Piraino.

L' uditorio ascoltò con molto interesse tutto lo spartito, evocò innumerevoli volte al proscenio i valorosissimi suoi esecutori, domandando il *bis* dell' *a due* tra soprano e mezzo soprano.

Non va dimenticato il coro, un coro ideale di belle signorine e di simpatici giovanotti, che riscosse pure continue approvazioni.

Ecco i nomi dei componenti il bellissimo assieme: signorine Adele Boccasini, Linda Boccasini, Cesira Cremaschi, Emma Guesdenovich, Dea Hannapel, Amalia Jesircich, Emma Jesircich, Gemma Mazzoli, Ortensia Mazzoli, Ortensia Schmitz, Adele Wieselberger, Alba Wieselberger; signori: Leop. Asquini, Ant. Babuder, L. Bonetti, Teodoro de Brucker, C. Ettori, Vincenzo Cosetti, M. Darini, Giovanni Depaul, Guido Hermet, Roberto Jesirsich, Arrigo Jeklin, Giulio Levi di A., Francesco Micheli, Silvio Negri, Giuseppe Vassilich, Z. Giacometti.

Una lode sincera al sig. Attilio Fabbri, il quale con quella sua nota valentia ed esperienza di artista dramatico, istruì e diresse l' azione scenica.

Alle signorine vennero offerti dei bellissimi mazzi di fiori, ai signori delle belle corone d' alloro.

All' egregio m.o Francesco Sinico venne presentata da parte dei componenti l' orchestra una piastra d' argento recante analoga inscrizione, affettuosissima; la Direzione della Società gli tributò poi l' omaggio di una ricca corona di lauro.

Il „Furioso“ per il „Pro-Patria“. Il trattenimento di domani a sera, che iniziato dalla Filarmonico-Dramatica avrà luogo nell' elegante sala di questa eletta Società, è, come i nostri lettori già sanno, uno spettacolo publico, al quale tutti possono intervenire. E tutti quanti sentono battersi il cuore di fervido entusiasmo per la causa del *Pro-Patria*, a cui totale vantaggio sarà devoluto il ricavo dell'attraente serata, — tutti quanti sogliono prender parte alle manifestazioni di amor patrio più care e solenni che vengano offerte dalla cittadinanza, — tutti quanti sentono l'italianità del proprio essere ed amano disposare al culto dell'arte italiana l'ideale della lingua e della coltura italiana, per la quale appunto il *Pro-Patria* combatte — tutti dovranno accorrere, non ne dubitiamo, allo spettacolo che ci offre domani a sera la Filarmonica presentando al publico i suoi bravissimi dilettanti i quali nell' opera *Il Furioso* di Gaetano Donizetti, colsero anche iersera meritatissimi applausi condividendoli col distinto e giovane maestro Francesco Sinico, una promessa fiorente per l'arte cittadina, che fa onore al bel nome trasmessogli dal padre e dall'avo.

Domani la sala della Filarmonica, comechè vasta, non basterà ad accogliere la folla che accorrerà a festeggiare gli iniziatori per il loro nobilissimo e generoso pensiero ad dimostrandovi tutto il suo plauso, tutta la sua più completa partecipazione.

Società Operaia. Domani alle 5 pom. la *Società Operaia Triestina*, sezione maschile, terrà un congresso generale col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. del precedente congresso. 2. Eventuali comunicazioni della Direzione. 3. Elezione dei mastri componenti il Consiglio sociale.

Società delle corse e fiere. XVIII lista di sottoscrizione:

Lista precedente: azioni 1350 f. 135,000. Contessa Emilia Muratti az. 5 f. 500, Vittorio Girardelli az. 5 f. 500, Camillo Musatti az. 5 f. 500, Guido Musatti az. 5 f. 500, Ettore Musatti az. 5 f. 500, Giov. Ed. Collioud az. 5 f. 500, Giuseppe Petrich az. 5 f. 500, Contessa Emilia Mistruzzi az. 3 f. 300, Contessa Carlotta Mistruzzi az 3 f. 300, Marchese Guido Guiccioli az. 3 f. 300, Angelo Segrè az. 3 f. 300, Emanuele Coen az. 3 f. 300. — Totale az. 1400 f. 140.000.

L'incendio della chiesa di Ser... ... un uomo ... tutta fretta si recava a chiamare una levatrice, la cui abitazione è situata in prossimità alla chiesa di quel villaggio, s' accorgeva per il primo che il fuoco era scoppiato nella chiesa stessa. Corse ad avvertire il santese, il quale fece sonare a stormo le campane. In un attimo l' intero villaggio fu sossopra. La *bora* che ululava furiosamente accompagnava il lugubre suono dei suoi sibili ai rintocchi mesti delle campane. Ad un punto vedeansi elevarsi nuvoli densi di fumo e torrenti di fiamme che pareano un'eruzione vulcanica. Il vento spargeva tutto all' intorno una pioggia di fuoco, e i tizzoni ardenti cadevano sui tetti delle case vicine, e, portati dalla violenza della *bora*, precipitavano in mare. La chiesetta parocchiale detta di San Lorenzo era tutta in fiamme. Gli abitanti di Servola, nonostante l'avanzata ora di notte, accorsero sul luogo del disastro, ma sprovisti di pompe, di attrezzi, nulla potevan fare per domare lo incendio. Il tetto della chiesa era crollato con fragore; le fiamme uscivano dalle finestre e dalle porte; le case vicine versavano in serio pericolo.

Mentre da una parte si correva rapidamente all' usina comunale del gas per telefonare a Trieste, ad un appostamento di vigili, la notizia dell' incendio scoppiato, gli abitanti della villa, per quanto poco potessero, cercarono nondimeno con ogni possa di ricuperare almeno quanto trovavasi nella sacrestia — la quale, essendo divisa dalla chiesa da un doppio muro maestro, fu infatti l' unica località che potesse scampare ad una intera distruzione — furono salvati alcuni armadi, paramenti, bandiere, alcuni oggetti sacri ed oggetti preziosi.

Il pompieri del quarto appostamento, resi avvertiti del fatto alle due, recavansi tosto sopra luogo con un treno di campagna, due carri a botte e cinque pompe Ma quando i vigili comparvero la chiesa era già totalmente distrutta, ed erano

LA BELLA NANTESE

Romanzo

di A. MATTHEY (Artur Arnould) 34

Proprietà letteraria - Riservati tutti i diritti.

Aveva il volto improntato di una maschia fierezza. La fronte spaziosa, circondata da capelli nerissimi, rivelava un' intelligenza non comune.

I caratteri della razza di Tom non erano in lui completamente eliminati come in sua sorella.

Il naso ancora alquanto schiacciato e le labbra grosse, potevano rivelare ad un attento osservatore la sua origine.

Mentre egli progrediva di giorno in giorno nella stima del suo principale, Florenzina continuava a far parlare di sè e a far dar volta a tutti i cervelli di Nantes.

La sua vita era un'enigma.

Molti adoratori erano riusciti ad ottenere da lei il permesso di farle visita, e si affollavano nel suo salotto.

Nessuno però poteva vantarsi del minimo favore.

Florenzina si mostrava affabile con tutti indistintamente, ma non aveva preferenza per nessuno.

Essa si accorgeva che eccitava in tutti i cuori le brame più ardenti, vedeva i vecchi accendersi non meno dei giovani.

Ma, quanto a sè, rimaneva fredda ed insensibile alle loro dichiarazioni.

Il suo strano ed inesplicabile contegno dava luogo a commenti non meno strani.

Alcuni dicevano:

— Costei non ha nè anima, nè sensibilità alcuna. Essa si è prefissa, abusando della sua meravigliosa bellezza di far diventar matti gli uomini, per unico piacere di umiliarne l'orgoglio e renderli ridicoli. Tutta la sua gioia consiste nella vanità.

»Essa si compiace di veder gli uomini aggirarsele intorno come farfalle intorno al lume.

»Le si legge negli occhi, basta guardare l'ironia del suo sorriso.»

Ma quelli che tenevano un simile linguaggio erano non ostante dei più premurosi a rendere omaggio alla bella e invulnerabile incantatrice. Altri invece conservavano ancora delle speranze.

Dicevano che Florenzina si teneva sulla difensiva perchè non aveva ancor trovato fra i suoi corteggiatori l'uomo che le andasse a verzi.

— Fors' anche — dicevano — dubita della sincerità e della costanza della passione che ispira. Essa aspetta.

I figli delle più ricche e più distinte famiglie avevano posto la loro posizione e la loro fortuna ai piedi di Florenzina.

Essa aveva loro risposto, col più amabile sorriso, queste semplici parole:

— Grazie; io non intendo dover nulla ad alcuno; e siccome godo, grazie a Dio, di una onesta indipendenza, non consentirò mai di privarmene; neanche per tutti i milioni del mondo.

Le lingue cattive avevano mormorato per questo contegno della orgogliosa Giulia.

Le furono attribuite delle ambizioni di un altro genere.

Qualcuno accennò vagamente che Giulia potesse consentire a fare temporariamente qualche strappo alla propria indipendenza mediante lauti compensi.

Ma la calunnia non prese piede.

Il problema dell' esistenza della bella parigina rimase sempre insoluto.

Non è già che Florenzina conducesse una vita dispendiosa.

Essa, al contrario viveva molto modestamente.

Tutte le sue risorse consistevano nella metà dello stipendio di Tom che questi le lasciava.

Florenzina aggiungeva a questa somma una parte del capitale ereditato dal padre.

Tom le aveva donato la sua parte e Florenzina calcolava che prendendo quattro mila franchi all'anno, l'eredità le sarebbe bastata cinque anni. (*Continua*)

completamente abbruciati anche tutti gli oggetti ivi esistenti: gli arredi, l' organo, le panche, i leggii.

Nondimeno però l'opera dei nostri valorosi pompieri — assieme ai quali erano sopraggiunti sul luogo il sottocomandante Weiglein, il luogotenente Caputto, come pure il signor de Fölschl, dirigente il commissariato di San Giacomo in Monte, ed il capo-ispettore delle guardie sig. Kanzlei — fu utilissima nell' isolare il fuoco, in quanto che, tutta Servola, in cui, per giunta, ci sono, com' è noto, non pochi fienili, correva serio pericolo. Sul tetto della casa del vescovo, che sorge a poca distanza, caddero parecchie brage, ciò non ostante lo stabile fu salvato.

Il lavoro durò oltre tre ore. Una parte dei vigili fu incaricata di visitare minuziosamente tutte le case circostanti per evitare l'allargarsi dell'incendio.

Alle cinque di iermattina i vigili davano il segnale di pericolo cessato; quindici pompieri rimasero però nel villaggio a completare l'opera di spegnimento ed a sorvegliare che l'incendio non attaccasse qualche altro punto. Essi restarono a Servola durante tutta la giornata di ieri, ed anche questa notte.

Prima delle sette di iermattina il dirigente del Civico Magistrato signor Gandusio trovavasi sul luogo dell'incendio. E vi si recò pure il signor Augusto Rascovich, presidente della commissione agli incendi.

***

L'incendio sembra abbia avuto principio nella cantoria, ove si stavano facendo i preparativi per il Presepio. L'organo, per essere di legno, offrì facile preda alle fiamme. Gli altari andarono tutti distrutti; si dice che il solo altar maggiore costava circa 30000. Anche la pala di San Lorenzo aveva un valore abbastanza considerevole; così pure altri arredi sacri.

***

La versione che circolava ieri intorno alla causa che diede origine all'incendio, che cioè il santese, mentre preparava il presepio, avesse lasciato cadere inavvertentemente un mozzicone acceso su alcune draperie, pare sia poco attendibile.

Più probabile, per quanto ci consta, sarebbe invece questa versione che ci viene riferita:

Nella cantoria, dirimpetto all'altar maggiore, ardeva alla sera un bracere, onde non è difficile che la fiamma di questo si fosse attaccato al pavimento, e che covata qualche tempo, divampasse poi in un incendio.

— Contrariamente a quanto dicevasi, il *fabricato* della chiesa di proprietà comunale, *non* era assicurato. Gli arredi, invece, e il rimanente del contenuto, appartenenti alla Curia, erano assicurati presso varie Società.

Il danno complessivo si presenta molto rilevante.

***

Alcuni particolari:

L'incendio era stato veduto quasi subito da due individui, e nessuno dei due — strana coincidenza — poteva staccarsi dal proprio posto, in ... secondo ed ultimo concerto di Eugenio Ysaye ...

Uno fu il guardiano ... fabrica di cordaggi del signor Angeli; egli diede bensì l'allarme, alle 12 e mezzo, sparando due colpi di fucile, ma, forse in causa del forte vento, essi non furono avvertiti da nessuno. Il guardiano, come si è detto, non poteva abbandonare il suo posto per dare in altro modo l'avvertimento.

Anche il guardiano dei civici dazi che trovavasi all' ultima rotonda di Sant' Andrea disse di aver veduto manifestarsi il fuoco; ma non fu in grado di dare nessun allarme.

L' incendio, avvertito appena più tardi, ebbe campo così di fare dei rapidi progressi.

Un episodio:

Quando il parroco della chiesa, Don Giovanni Cavalich, vide la chiesa tutta in fiamme, cadde svenuto.

***

I resti della chiesa di Servola presentano ora un aspetto desolante. I muri all'esterno si conservano pressochè intatti, ad eccezione dei vetri infranti. Il tetto è crollato: all' interno giace al suolo un ammasso confuso di macerie, fra le quali si intravvedono gli altari distrutti, le pareti annerite.

Quasi nel mezzo della chiesa s' ergono due colonne, isolate, allo stesso livello, rimaste in piedi per mero caso.

***

Un particolare storico a proposito della chiesa di Servola.

Nella pala di San Lorenzo, l' effigie del Santo venne dipinta nell'anno 1850 dal distinto ed or compianto pittore triestino Augusto Tominz, padre del nostro bravo Alfredo Tominz che segue degnamente nell'arte della pittura le orme paterne.

Il lavoro, pregevolissimo, destò allora grande ammirazione, tanto che in quella occasione un anonimo ammiratore dedicò al Tominz un sonettto che riproduciamo, non perchè abbia grande valore artistico, ma semplicemente per l'interesse che può offrire dal lato della storia relativa alla or distrutta chiesetta di San Lorenzo:

Steso su letto di carboni ardenti,
Il volto effigiato a mesta calma,
Giace Lorenzo il santo fra tormenti
Cogliendo dal martir la sacra palma.

Lo circonda una turba di cruenti
Feroci sgherri a dilaniar sua salma,
Mentre la gloria dalle vie lucenti
Del cielo scende a consolar quell'alma.

Questa, pittor, figlia del tuo pensiero
Tela animata, e al ver dipinta, io miro
Spander luce sul giovin tuo sentiero.

E se il ver dal dipinto tuo traluce,
La gloria che creasti nel martiro
Come sparger non deve a te sua luce!

Concerto Ysaye. Questa sera ha luogo al Teatro Filodramatico il secondo concerto di Eugenio Ysaye, il celebre violinista che ierlaltro produsse sì profonda impressione nel suo primo concerto.

Rileviamo con rincrescimento che l'egregio maestro Luzzatto fu improvvisamente impossibilitato di accompagnare il concertista al cembalo. L'accompagnamento verrà assunto per cortesia dal sig. maestro Enrico Windspach.

Il N. 2 del programma verrà pure modificato. La signorina Caterina Bancalari eseguirà cioè al piano la seconda mazurca di concerto del Godard e i *Pizzicati* del Ballo *Sylvia* del Delibes.

Apoplessia. Iermattina alle 7, Vincenzo Boria, d' anni 45, fabro presso l' arsenale del Lloyd, si recava al proprio lavoro, quando, giunto al passeggio di St. Andrea, cadde a terra privo di sensi.

Soccorso da qualcuno che di là passava, venne accompagnato, mediante vettura, alla farmacia Pozzetto; ma colà giunto, era già cadavere. La morte avvenne in seguito ad insulto apoplettico.

Il cadavere venne trasportato alla cappella mortuaria di San Giusto, mediante il carrettone dell' Impresa Zimolo.

Società „Vittorio Alfieri". Per telefono. *Crescit eundo* per eleganza, brio e numero di coppie — eccovi la relazione del convegno di iersera.

La bora ed i suoi effetti. La temperatura oscillò fra i cinque ed i sei gradi, ma la patria bora soffiò ieri tutto il giorno con molta violenza e non mancò di produrre qualche disgraziato accidente con l'impetuosità delle sue raffiche.

In piazza della Stazione ad esempio, un giovanetto venne atterrato da un colpo di vento e si slogò la mano destra.

Per le necessarie cure egli ricorse alla vicina farmacia Ravasini.

Fumo senza fuoco. Dal magazzino sito al N. 2 in via del Ponte, di cui è proprietaria la signora ved. Posennig, usciva ieri alle 1 e mezzo pom. molto fumo. Datosi l'allarme, se ne diede tosto avviso al vicino appostamento dei vigili dietro il Municipio, ed i vigili accorsero prontamente sul luogo del presunto incendio.

Si constatò però che il fumo usciva dalle screpolature di un muro adiacente ad un forno, che serve alla fumicazione di carne suina.

Anfiteatro Fenice. *In cerca di felicità* incontra sempre più il favore del publico e non mancano gli applausi ai pezzi più salienti. Oggi la bella operetta si replica.

Un incorreggibile. Giovanni fu Domenico Nordio, di anni 48, falegname, da Capodistria, è un tristo soggetto che ne ha fatte di ogni colore, talchè fu parecchie volte condannato. Niente affatto amante del lavoro e per converso dedito ad ogni sorta di vizi, ebbe guastata la salute da una malattia che divenne cronica, percui negli ultimi due o tre anni egli trovavasi ricoverato nell'ospenale di Capodistria.

Ora, il Nordio, che aveva perduto... la salute, ma non il vizio, rubò nel mese di agosto una coperta di lana e nel mese di ottobre un' altra coperta e due lenzuoli, appartenenti a quel pio stabilimento e del valore complessivo di f. 11.80. Allora i sospetti caddero, a dir vero, sul Nordio, ma siccome non si aveva alcun altro indizio che quello delle sue precedenze, così egli non fu disturbato.

Ma nel mese scorso ... indizio ... che non passò ... ne fece un' altra, ... liscia e che gli fece scontare anche i due furticelli succitati. Certo Domenico Bosco, vecchio di 78 anni, pure ricoverato nello stesso ospedale, lavorava lì dentro del suo mestiere di falegname ed aveva compiuta una libreria per il prete della casa don Francesco. Per trasportarla il Bosco si valse dell'aiuto del Nordio, al quale diede per compenso 30 soldi. Al Nordio parve meschino il compenso e rivolgendosi al Bosco lo apostrofò colle parole: *Speta che te me la pagherà.*

E gliela fece pagare. Ecco come: Il Bosco, a furia di risparmi aveva messo assieme un gruzzoletto e lo teneva rinchiuso in un baule. Addì 10 novembre il Nordio prese una tenaglia ed approfittando di un momento che nessuno lo vedeva, strappò le cerniere al baule, lo aperse e vi rubò 34 fiorini che erano riposti in una calza. Nel baule c' erano altri 18 fiorini, che il Nordio rispettò... perchè — come ebbe a dire in appresso — non li vide. Ciò fatto egli fuggì dallo spedale e venne a Trieste; quivi si rifugiò in una casa di cattiva fama e scialacquò i denari rubati. Quando fu ridotto con soli 17 soldi in saccoccia, riprese la via di Capodistria; ma strada facendo fu arrestato e deferito al Tribunale di Trieste che lo processò per titolo di furto.

Tradotto ieri dinanzi ai giudici egli confessò il furto dei denari; quello delle coperte e delle lenzuola dapprima lo negò, ma poi, messo alle strette dal presidente, finì col dire:

— Sì, sì, xe vero, go robà anca quei.

Fu condannato a 18 mesi di carcere ed alla sorveglianza della polizia.

Accidenti durante il lavoro. Giuseppe Popich, fabro, d' anni 16, abitante al N. 24 di via San Giacomo, era intento ieri al proprio lavoro, quando una scheggia di ferro gli saltò accidentalmente all'occhio destro, cagionandogli una ferita, abbastanza grave, per la quale dovette ricorrere alle cure dell'ospedale ove fu accolto nel quinto ripartimento.

— Nella macelleria del sig. Benedettich, in via Belvedere, ierlaltro nelle ore del pomeriggio il garzone Aristide Potelin mentre stava tagliando della carne si produsse con un coltello un taglio profondo all' indice della mano destra. Per le debite cure egli ricorse alla farmacia Ravasini in Piazza della Stazione.

— Alla stessa farmacia ricorsero pure: certo Luca Zerbo, operaio addetto ai Magazzini generali, il quale, mentre stava lavorando, ieri, alle quattro del pomeriggio, cadde da un vagone e si ferì alla tempia sinistra; il marinaio Giovanni Skopoch, che stava lavorando a bordo del piroscafo *Isea* quando una cassa di paste venne fatalmente a cadergli sul capo, in modo da produrgli una ferita piuttosto grave; ed infine l' apprendista arrotino Adolfo Fanton, d' anni 15 il quale arrotando un rasoio, erasi ferito accidentalmente alla mano sinistra.

Cavalli che corrono. Ieri alle 5 pom. vennero fermati in via delle Acque due cavalli focosi che, attaccati ad un carro, correvano all' impazzata. — Pochi istanti prima avevano dato di cozzo contro al carro di aque gazzose di proprietà Zanetti ed all'urto ricevuto, il carro era andato a battere contro il muro nel mentre passava una signora, che fortunatamente rimase illesa.

Caduto in mare. Dal molo del Sale, ieri, verso le cinque del pomeriggio, il villico Andrea Cosmina, di anni 62, da Goriansca, cadde in mare.

Il giornaliero Marco Degrassi, accorso prontamente in soccorso del pericolante, riuscì ad estrarlo sano e salvo dall'aqua.

Caduto dalle scale. Il rivendugliuolo Tomaso Orlandich, d' anni 56, cadendo ieri dalle scale della propria abitazione in via della Cassa N. 5, riportò una grave contusione al ginocchio destro, ciò che l' obligò a ricorrere all' ospedale; venne ricoverato nel quarto ripartimento.

Ragazzi travolti. Ieri verso le 1 e tre quarti pom. il ragazzino d'anni 7 Pietro di Giovanni Pavazza mentre transitava la via della Sanità per recarsi alla scuola, venne travolto da uno di quei carretti che trasportano il latte.

Il sig. Treves, che per caso si trovò presente, prestò tosto le cure più urgenti al fanciullo, al quale usciva un po' di sangue dalla bocca. Però il dottor Merli, al quale il Treves presentò il ragazzino, ebbe a dichiarare che non aveva riportata alcuna lesione, all'infuori di una escoriazione alla mano sinistra.

— La ragazzina Giuseppina Godina, di anni 12, percorrendo ier mattina alle 9 e mezzo lo stradale di S. Andrea venne atterrato da una vettura publica in seguito a che ebbe a riportare alcune leggere escoriazioni e contusioni, che le vennero medicate dal signor Mizzan, nella farmacia di S. Giacomo in Monte.

Corrispondenza aperta. Sig.na *Emilia.* — Il suo desiderio e quello delle sue amiche verrà esaudito.

Cucina popolare. (*Pranzo ore 11 1/2 ant.*) Minestrone: Orzo con piselli s. 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Frittura con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(*Cena ore 5 1/2 pom.*) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout di maiale con polenta soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Sardine russe s. 2.

Razioni vendute ieri: 1570.

Ogni giorno una. A proposito di divorzio.

Tra madre e figlia:

— Ma perchè, figlia mia, tuo marito chiede il divorzio?

— Veramente... Tanto fa, te lo dico, mamma: gli è per te che...

— Per me?! Come! Quel bestione avrebbe forse la sfacciataggine di volermi sposare?

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. (Ore 8) Concerto Ysaye.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d' operette Caracciolo. (Ore 7 1/2) «In cerca di felicità» operetta in 3 atti.

TEATRO ARMONIA. Compagnia ... con Elisa Bal...

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte

Francoforte 13 Credit 273.62 Staatsbahn 199.62, Lombarde 110. Calma.

Parigi 13. Boulevard. 88.28 95.52 586.25 Calma.

—

BORSA DI TRIESTE del 13. Berlino 172, Vienna sera fermissima per Rend. 86.10, 98.20 e 100,90 resto calmo, piuttosto debole 317 1/8, ferrate 231.75 a 127 3/4. Parigi chiude 88.32 e 95.30 «fermi, però senza animazione» e qui, prezzi nominali 93 3/16-5/16.

LISTINO. Nap. 9.35 a 9.36 Zecchini 5.55 a 5.57. Lire sterline 11.74 a 11.76. Lire turche 10.65 a 10.67. Londra 117.50 a 117.75. Francia 46.55 a 46.70 Italia 46.05 a 46.20. Banconote germaniche 57.65 a 57.75. Rendita austriaca in carta 85.85 a 85.95. Rendita ungh. in oro 4 0/0 100.70 a 100.90, detta in carta 5 0/0 97.70 a 97.90. Credit 317.— a 318.— Rendita italiana 93 1/4 a 93 3/8 Croce rossa ital. 15.90 a 16.10. Lotti turchi 38.— a 38.20 Serbi 30/0 35,25 a 35.75 Serbi nuovi 5.70 a 5.90.

Tipografia Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.

☞ Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi bilancia decimale usata, portata circa sette quintali. Indirizzo «Piccolo» (1097)

Ricercansi due matter sai di lana. Indirizzo «Piccolo» (1152)

Cercasi maestro di lingua slava. Scrivere »G. K. 300« amministrazione «Piccolo» (1149)

Ricercato tenitore di libri ed esperto contabile con conoscenza della lingua tedesca e possibilmente stenografia Offerte sotto cifra A. U. all'Ufficio annunzi A. Hirschfeld, Tergesteo. (1165)

Ricercasi per occupazione stabile giovane dai 20 ai 30 anni che possa dare di sè ottime informazioni e conosca perfettamente lingua italiana e tedesca. Riceverebbe dapprincipio stipendio mensile 50 fiorini. Offerte «Piccolo» sub »R. P.« (70)

Giovane da molti anni commerciante e che conosce Istria e Dalmazia desidera buona casa commerciale come viaggiatore od altro. Offerte »Istria« al »Piccolo« (1107)

Un giovane che conosce bene il tedesco, italiano, inglese e francese (con bella calligrafia) cerca una occupazione a condizioni modicissime. Indirizzo »I. M.« ferma in posta. (1156)

Una signorina di distinta famiglia tedesca s'offre di dare lezione di piano, ripetitrice di lingua tedesca e lavoro a modico prezzo. Indirizzo al «Piccolo» (1054)

Una signorina abilissima nel governo della famiglia cerca un posto di governante. Indirizzo al «Piccolo»(1113)

Abilissima sarta raccomandasi, casa propria, anche giornata, (taglio parigino) Via Maurizio 3. terzo piano (1173)

Sarta da donna cerca lavoro presso famiglie Via Capitelli 3, quarto piano. John (1157)

Affittasi vicino al Corso, unitovi costo una stanza ammobiliata con vista su vasta campagna, presso civile famiglia, per una distinta signora. Indirizzo al »Piccolo« (258)

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ***Türk de Karlovacgrad,*** profondamente commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che le dimostrarono la loro partecipazione nella tristissima occasione della perdita del suo amato

CAMILLO

ed aggiunge l'avvertimento che la S. Messa in suffragio dell'anima del defunto verrà celebrata Giovedì 19 corr. alle ore 11 ant. nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

TRIESTE, 13 Decembre 1889.

CINQUANTAMILA FIORINI

si può guadagnare comperando Una Promessa Boden-Credit per f. 1.50 dal cambio valute Gius. Bolaffio al Tergesteo. Estraz. Lunedì 16 Dicembre

Affittasi stanza grande ammobiliata, ingresso libero, per signori. Piazza S. Giovanni N. 6, primo piano, porta 15 (1166)

Stanza affittasi via Ghega 11. (1174)

Da vendere prontamente diversi mobili, un pianoforte per fior. 60 e d'affittare un quartiere di tre camere, anticamera e cucina. Via Sanità N. 9, I p. (1160)

Vendesi pianino nuovo, elegante, fabrica rinomata, ottimo suono, a prezzo conveniente, causa partenza. Via S. Francesco N. 5, terzo piano. (1063)

Da vendere un piccolo brougham elegante e leggero adattato per privati. Indirizzo al »Piccolo« (1138)

Smarrite 4 chiavi, due maschi e due femine. Mancia portandole al Piccolo (1159)

Caduto da una finestra in Salita Promontorio al N. 11, I piano un lenzuolo con iniziali T. D. e corona. L'onesto trovatore riceverà mancia portandolo allo stesso numero. (1168)

Mirta N. 53. Lettera per voi ... (1169)

Debbora Lettera ... per voi alla posta Venere (1170)

Vostro contegno. Ritirate lettera. 158. (1167)

Amica: Avevi a darmi lavoro questo agosto ancora, ricordi? E poi? Dipende anche questo unicamente da me? (1155)

Sono arrivato Venezia. Attendo tua lettera, passerò domani alle 3. (1175)

5 1/2. Possibile avvicinamento in tram. (1154)

Per Bambini sabato mercoledì ore 6 istruzione danza Chiozza 5. (1064)

Riunione famigliare questa sera ore 8 1/2. Chiozza 5. (1061)

Sala Torrente 16 Lezione danza giornalmente. Affittasi Club. (1030)

Berretti Cappelli feltro, pelliccia, specialità, da fiorini 1 a 1.50 aversi presso Giovanni Fonn, Negozio accanto Tavolato, internarsi via Pozzo del Mare. (1117)

Suste fiorini 7, tendine fiorini 3, dal tappezziere vicino l'Arco Riccardo (1131)

Merli, Pizzi, pulitura ed apparecchio a nuovo Stabilimento Hartmann, Corso 2.

Stiratura Biancheria, corredi, merli, ricami, coltrinaggi, camicie, stiratura modello, 7 soldi Via Media 4, II p. (1158)

Specialità pasta di Napoli, Via Canale 5, fianco chiesa S. Antonio nuovo. (1151)

Grandioso arrivo cravatte in tutte le più recenti forme: confezione di Milano a buonissimi prezzi, trovasi nel negozio di E Tampieri, vicino il Monte Verde. (1171)

Grande ribasso lanerie e guanti E. Tampieri, Monte Verde. (1174)

Caprioli soldi 70 chilo, rivalsa scrivere Francesco Galle, Franzdorf, Carniola (1048)

Il Mercurio Via Nuova 20, publica Estrazioni, Restanti, Listini, tutte Obligazioni. Gratis Calendario, Prontuario, comprendente Lotti Turchi, Bevilaqua. Abbonamento fiorini 2 annui. (1101)

Callifugo Farmacia Franzoni, Via S. Nicolò 13. 996

Premiate Pastiglie Franzoni contro la tosse, raucedine, Farmacia Franzoni, via S. Nicolò 13. 995

Olio Merluzzo, naturale, ferrato, jodoferrato di qualità impareggiabile, usato con ottimo successo da primari medici. Farmacia Rovis. (1019)

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scattola soldi 30. Farmacia Praxmarer. Piazza Grande 1161

Lot. Stato 30 Decembre flor. 100.000 a f. 1.80 vende Cambio Valute Tergesteo Giuseppe Bolaffio.

Per le feste Carcioffini all'olio, frutta secche, rum, malaga, marsala, Pepsin Bitters, nonchè diverse specialità gastronomiche. In vendita via Sanità 17, Casa Dessepp. (1176)

NEGOZIO MANIFATTURE
A. ERCOLESSI
N. 1 — Via Ponterosso — N. 1
Oggi e giorni susseguenti
ESPOSIZIONE
forte partita Stoffe fine per WATTER-PROOF
novità a prezzo d'occasione
Fior. 3.20, 2.50 e 2 al metro.

Occasione favorevole!

VESTITI FATTI da bambini da fior.		4	in poi
» » » ragazzi	» »	10	»
» » » uomo	» »	14	»
PALETOT	» »	15	»
ULSTER	» »	24	»

Vengono confezionati sopra misura VESTITI d'ogni genere con stoffe moderne a **prezzi mitissimi** nella **Sartoria**
Via Barriera vecchia N. 8
aperta tutta la giornata alla festa
Pagamenti anche in rate.

Una primaria Casa
IN SPED...
ricerca un ...cante
che conosca la lingua ... e tedesca.
Offerte con referenze ... zione del *Piccolo*.

... pelliccia, 1 a 1.5... vio accanto ... Mare. (1111)

☞ **A. F...** ...nto selvatico, capponi spedizioni frutta ...ovanni. (1147)

...stina, Valdirivo 13, scala ... Assume scritture, traduzioni ...stratti. (1124)

Bigl... ...nate, stiratura modello. Stabilimento Hartmann, Corso 2.

Bl... pochi giorni ancora grandissimo assortimento suste ogni grandezza fiorini 5.50 in più, divani letto 16 ... più; mobili sotto prezzo costo. Via Madonna Mare 15, porta 3. (1135)

e qualun... guisce con ... e a p... nella **Tipo**... **Via** ... Estrazione 16 ... unicamente presso Da... (1140)

... Promesse Ungheresi ... f. 3.75, mezze f. 2 ... dopodomani f. ... (1143)

Via Nuov... ...uova 20, publica Estrazioni, Restanti, Listini, tutte ... Calendario, Prontuario, ... (1101)

una nuova Osteria
Alla Città di Parenzo
Vino d'Istria, eccellente cucina.
Il sottoscritto si raccomanda al P. Tublico.
Angelo Malusa
Proprietario.

La spettabile Direzione di Borsa in Vienna riconoscendo i titoli al 4 0/0 dei Magazzini Generali in Trieste, per Obligazioni, solide, ineccezionabili e di primissimo ordine ha deciso di segnarlo nel listino ufficiale.

Il Cambio Valute al Tergesteo
GIUS. BOLAFFIO
possessore di una partita di
PRESTITO TRIESTE 4 %
Magazzini Generali - (netto d'imposta)

vende detto prestito al miglior prezzo di giornata, mentre allo scopo di esserne sempre ben fornito e per poter far fronte alle molte richieste compera detto Prestito sulla base del listino ufficiale.

Rappresentanza e Deposito
VINI FINI
in bottiglie e fusti
delle rinomate cantine del sig.
FRATELLI LEVI in Villanova di Farra
MARSALA
della fattoria Fratelli Lombardo in Trapani
COGNAC.
DEPOSITO RUM GIAMAICA GENUINO
ACHILLE FARCHI
Via S. Francesco 12, Telefono 376.

Il Cancello di Mediazioni
per operazioni presso il Civico Monte di Pietà
VIA MADONNINA N. 2
oltre alle operazioni di mediazione, dà
qualsivoglia sovvenzione
sopra effetti preziosi e non preziosi
a condizioni modicissime

INIEZIONI E PILLOLE
del medico stab. Dr. Müller
il miglior mezzo esperimentato e provato contro ogni catarro, gonorrea, di rapido ed eccellente successo. Anche in casi inveterati da adottarsi senza le solite cattive conseguenze. **Successo spesso già in alcuni giorni.**

Prezzo N. I, per malattie recenti f. 1.60, N. 2 per malattie vecchie e croniche f. 2.50, da aggiungersi soldi 25 per la spedizione.

Unico e principale deposito di fabricazione: **Farmacia al San Giorgio Vienna V, Wimmergasse N. 33** ove sono da dirigersi tutte le ordinazioni in iscritto.

Deposito a **Trieste** presso **G. B. Manzoni** farmacista. Via Sette Fontane. (5819)